

RETI ECOLOGICHE *Le vie della biodiversità*

Presentazione del Progetto

Il progetto *Reti ecologiche. Le vie della biodiversità* (Provincia di Siena, Bando EA 2007-2008, 5° edizione) si è ispirato alla Rete ecologica europea "Natura 2000", cioè un intervento educativo che ha cercato di far apprendere criteri e strumenti per la conservazione della biodiversità; una conoscenza necessaria per la tutela della naturalità e della qualità ecologica del territorio.

In tal senso, il progetto *Reti ecologiche* ha realizzato un'azione di educazione ambientale per adulti, che ha affrontato il significato e l'importanza della "Rete ecologica", cioè ha promosso la conoscenza del ruolo delle reti ecologiche per diffondere le buone pratiche nella tutela della biodiversità e nell'approccio con la naturalità diffusa.

Il progetto, inoltre, ha cercato anche di sviluppare la conoscenza dell'ecosistema del territorio e la maturazione di capacità di tutela e valorizzazione della biodiversità, allo scopo di implementare una maggiore consapevolezza ecologica e crescita della cittadinanza ambientale.

La realizzazione del progetto è iniziata con la pubblicazione del bando di chiamata degli allievi, avvenuta il **1 settembre 2008**, con scadenza per la presentazione delle domande al **30 settembre 2008**; i requisiti richiesti per la partecipazione al corso sono stati: 18 anni di età, possesso della scuola dell'obbligo, qualsiasi condizione occupazionale, frequenza obbligatoria.

L'intervento educativo ha avuto una durata di 25 ore (articolate in tre giornate), a cui hanno partecipato 12 persone (ma le domande di iscrizione pervenute sono state 15: 10 Donne, 5 Uomini) interessate ad accrescere le conoscenze sul ruolo delle reti ecologiche per la tutela della biodiversità.

Agli allievi che hanno frequentato regolarmente il corso è stato consegnato l'*Attestato di frequenza*.

Dunque, il progetto ha cercato di attivare un processo di consapevolezza e responsabilità ambientale per un rapporto più sano tra uomini ed ambiente naturale.

Progetto in partenariato con:

**Comune di Colle Val d'Elsa,
Comune di Castelnuovo B.ga,
ANPIL Parco Fluviale Alta Valdelsa,
Archi Pesca Colligiano,
Amici della Terra – Club Provincia di Siena,
Gruppo Micologico Naturalistico
"Terra di Siena".**

Risorse umane del progetto:

Sandra Becucci

Direttore Museo del Paesaggio,

Marino Centini

Direttore ANPIL

Parco Fluviale dell'Alta Valdelsa,

Silvano Conti

Presidente Archi Pesca Colligiano,

Leonardo Lombardi

Esperto di reti ecologiche (NEMO Srl),

Domenico Muscò,

Formatore/Responsabile Progetto ("la collina").

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE "LA COLLINA"

c/o Società Due Ponti, Via Aretina 190

Tel. 338-1198675

E-mail: la_collina@yahoo.it



Progetto di Educazione Ambientale

RETI ECOLOGICHE *Le vie della biodiversità*

Casa del Popolo di Colle Val d'Elsa
4-18 ottobre 2008

N. 15 allievi - N. 25 ore

**Progetto realizzato nell'ambito
del Bando Provinciale per l'Educazione
Ambientale dell'Amministrazione
Provinciale di Siena - Anno 2007/2008**

Il progetto editoriale del presente depliant ed i testi presentati sono stati curati da Domenico Muscò.

RETI ECOLOGICHE

Le vie della biodiversità

Presentazione percorso educativo

L'intervento educativo ha sviluppato la cultura della tutela della natura nei giovani ed adulti attraverso la conoscenza della normativa in materia, l'acquisizione di metodi e strumenti per la conservazione della biodiversità.

L'azione didattica, in particolare, ha presentato la complessità del tema della conservazione della natura e delle problematiche connesse; cioè ha voluto sensibilizzare gli allievi sulle modalità e strategie per la tutela della biodiversità, nonché la promozione di comportamenti di corretta interazione con l'ambiente naturale.

Il tema e gli obiettivi del progetto sono stati implementati attraverso un **percorso didattico** composto da 3 moduli:

1° "La biodiversità ed il sistema delle aree naturali protette" (4 ore): ha fatto un inquadramento delle norme e strumenti per la tutela della biodiversità;

2° "Origini e ruolo delle reti ecologiche" (8 ore): è entrato nel merito del significato e funzioni delle reti ecologiche per la conservazione della naturalità diffusa;

3° "Escursioni sul territorio – Attività di conclusione del progetto" (12 ore): ha svolto, da una parte, alcune visite sul campo: per la conoscenza di esperienze di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico locale e per l'osservazione di alcune aree naturali nell'ottica di stimolare le capacità di lettura del territorio secondo l'approccio fornito dalle reti ecologiche; dall'altra, ha realizzato la verifica finale d'apprendimento e la somministrazione dei questionari di monitoraggio.

Dunque, il corso ha voluto promuovere il senso di responsabilità ambientale della persona attraverso l'acquisizione delle conoscenze di base sulle reti ecologiche (ruolo e funzioni, aree di collegamento ecologico, erosione-frammentazione della biodiversità, restauro e conservazione degli ecosistemi, etc.), nonché la comprensione dell'importanza di assumere alcune competenze naturalistiche quali fattori di sviluppo di comportamenti consapevoli e sostenibili.

PROGRAMMA DIDATTICO

I 3 moduli del percorso educativo sono stati sviluppati in **18 unità didattiche**.

1° MODULO "La biodiversità ed il sistema delle aree naturali protette"

Sabato 4 ottobre 2008 - Mattina

Domenico Muscò (Associazione "la collina"),

- Presentazione del progetto e dell'attività didattica.

Leonardo Lombardi (NEMO Srl),

1. La normativa europea e nazionale italiana in materia di tutela della biodiversità,
2. Il sistema italiano delle aree naturali protette: il ruolo di rete ecologica di parchi, riserve ed Anpil,
3. La conservazione della natura in Italia: dalla "Rete Natura 2000" al "Progetto Bioitaly",
4. Gli strumenti e le strategie della Regione Toscana per la tutela e conservazione della natura.

2° MODULO "Origini e ruolo delle reti ecologiche"

Sabato 4 ottobre 2008 - Pomeriggio

Leonardo Lombardi (NEMO Srl),

5. Che cosa sono le reti ecologiche: funzione, struttura e valore della rete ecologica,
6. Le reti ecologiche: gli strumenti tecnici dell'APAT per la continuità ecologica del territorio,
7. Linee guida APAT "Gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale",
8. Il ruolo di collegamento ecologico dei corsi d'acqua e delle fasce di bosco.

Sabato 11 ottobre 2008 - Mattina

Leonardo Lombardi (NEMO Srl),

9. La rete ecologica negli strumenti di pianificazione territoriale: PIT, PTCP, PS,
10. Criteri e metodologie per la progettazione e restauro delle reti ecologiche,
11. Problematiche scientifiche e culturali connesse alla realizzazione delle reti ecologiche.

3° MODULO "Escursioni sul territorio. Attività di conclusione del progetto"

Sabato 11 ottobre 2008 - Pomeriggio

Sandra Becucci (Direttore Museo del Paesaggio),

12. Visita del Museo del Paesaggio (Castelnuovo B.ga),
13. Escursione nel territorio di Castelnuovo Berardenga: analisi del paesaggio e della frammentazione della naturalità del territorio in località Pacina.

Sabato 18 ottobre 2008 – Mattina

Marino Centini (Direttore ANPIL Alta Valdelsa),

14. Escursione nell'Anpil "Parco Fluviale dell'Alta Valdelsa": inquadramento della biodiversità,
15. Il ruolo del fiume Elsa come corridoio ecologico per la conservazione della natura nel bacino fluviale dell'Elsa.

Sabato 18 ottobre 2008 - Pomeriggio

Silvano Conti (Arci Pesca Colligiano),

16. Presentazione della comunità ittica dell'Elsa,
17. Visita guidata al "Museo di Storia dei pescatori colligiani Fiume Elsa".

Domenico Muscò (Associazione "la collina"),

18. Verifica finale: test di apprendimento e bilancio dell'esperienza formativa;
- Somministrazione questionari di monitoraggio: "Gradimento" e "Verifica risultati" del progetto,
- Consegna "Attestato di frequenza" agli allievi.

FASI DEL PROGETTO

In sintesi, le fasi di realizzazione del progetto sono state:

1. la progettazione di massima ed esecutiva,
2. la pubblicazione del bando per la chiamata delle iscrizioni degli allievi,
3. lo svolgimento dell'attività educativa in aula sul significato ed il ruolo delle reti ecologiche per la tutela della biodiversità,
4. le attività di escursione nel territorio di Colle Val d'Elsa e Castelnuovo Berardenga volte ad osservare alcune aree naturali (Sentiero in località Pacina e "Parco Fluviale dell'Alta Val d'Elsa"), nonché la realizzazione di 2 visite guidate ("Museo del paesaggio" e "Museo di Storia dei pescatori colligiani Fiume Elsa"),
5. la verifica finale dell'apprendimento e la somministrazione dei questionari di monitoraggio,
6. l'elaborazione e pubblicazione del presente depliant di fine progetto, che presenta una sintesi dei risultati raggiunti per la loro valorizzazione e diffusione alla cittadinanza.